

rosati LANCIA

viale Mazzini 5
via Trionfale 7996
viale XXI aprile 19
via Tuscolana 160
ovr. piazza caduti
della montagna 30

Ieri ☉ minima 17°
● massima 30°
Oggi ☉ il sole sorge alle 5.37
e tramonta alle 20.49

ROMA

La redazione è in via dei taurini, 19 - 00185
telefono 44.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 1



Tutti sulle strade nonostante il brutto tempo
A Bracciano barche rovesciate dal vento
Città deserta, negozi e musei chiusi
preso d'assalto il litorale, alberghi pieni

Dieci chilometri di fila sulla Pontina
Centinaia di interventi dei vigili del fuoco
per piccoli incendi e allagamenti
Nel centro storico «imperversa» il borseggio

Miniesodo con tromba d'aria



La prima fuga estiva è cominciata, e ha «portato» una piccola tromba d'aria. La pioggia e il vento hanno messo in difficoltà i surfisti e i deltaplanisti. La città si è spopolata nel giro di 24 ore. Strade libere per mezzi pubblici e turisti. Mezzo milione di persone hanno preso la via del mare, dei laghi e dei monti. Questa sera il rientro, ma a singhiozzo per i vacanzieri del week-end.

MARISTELLA IERVASI

Mini esodo con tromba d'aria, forte vento e pioggia nella provincia di Viterbo e nel Lazio. Ieri pomeriggio mentre i romani raggiungevano le località turistiche un forte vento ha messo in difficoltà i surfisti e i deltaplanisti «in volo» sulle acque del lido di Tarquinia e del lago di Bracciano. Fortunatamente il tutto si è risolto con attimi di tensione e qualche danno: la raffica di vento ha ribaltato tre imbarcazioni e 4 ciamanari. E in città? Negozi chiusi e poco traffico. Il clima ormai consueto vuole Roma quasi deserta nel giorno di festa. E il ponte di San Pietro e Paolo ha «regalato» una metropoli a dimensione d'uomo. Niente ingorghi, caos e inquinamento sul lungotevere e nelle vie della fascia blu. Strade libere per turisti e mezzi pubblici.

Romani in viaggio, ma con ordine verso mari, monti e laghi. Per quanto tempo ancora la capitale resterà tranquilla? Il rientro, quando è previsto? Spiega l'operatore della Società Autostrade: «Non tutti torneranno questa sera. Per alcuni è già tempo di vacanza». Mini esodo. Tutti in marcia puntando il litorale, l'Abruzzo, l'Umbria e la Toscana. Le automobili hanno cominciato a mettersi in movimento nelle prime ore del pomeriggio di venerdì. Il bollettino della Società Autostrade parla chiaro: 96 mila 247 veicoli si sono diretti in Abruzzo. Sulla Roma Nord (direzione Firenze) hanno transitato 28 mila e 700 macchine. La Roma-Napoli è stata percorsa da 25 mila e 900 veicoli e la Roma-Ovest (direzione Civitavecchia) da 14 mi-

la e 300. Ieri, «traffico intenso» sulle principali arterie d'uscita dalla città. Code di 10 chilometri sulla Pontina, 4 km di fila al casello di Lunghezza. Rallentamenti sull'Aurelia, sull'autostrada per Civitavecchia e la via del Mare. Folla di partenti anche all'aeroporto «Leonardo da Vinci»: comitive studentesche e turistiche diretti a Dublino e in Gran Bretagna.

Assalto alle spiagge. Stabilità affollati, campeggi stracolmi e pensioni quasi al completo su tutto il litorale laziale. «A Ladispoli sembra Ferragosto», spiega Claudio Nardocci della pro-loco. «Si sono rifatti i proprietari delle seconde case». E per i forestieri posti letto liberi solo nei grandi alberghi del Lungomare. Negozi. Niente shopping. La circolare Tortosa sull'apertura facoltativa dei negozi è stata ignorata dai commercianti. In centro serrande abbassate quasi ovunque. Incendi e allagamenti Ieri hanno impegnato a pieno ritmo i vigili del fuoco. Il caldo ha provocato centinaia di piccoli fuochi tra le streglie. Nessun incendio grave ma centinaia di chiamate che per i vigili significano comunque un superlavoro. E con le prime partenze dei vacanzieri si sono già verificati molti casi di allagamenti negli

appartamenti lasciati vuoti. Proprio per evitare incidenti di questo genere i vigili del fuoco hanno lanciato un appello ai cittadini. Chiedono di chiudere i rubinetti centrali di acqua e gas e di staccare gli interruttori della corrente elettrica prima di partire per le vacanze. Spesso, con il minor flusso d'acqua, la pressione nelle tubature aumenta facendo saltare lavatrici e lavastoviglie negli appartamenti vuoti.

Cassonetti strapieni. Nell'ultima settimana sono rimaste a terra circa 400 tonnellate di sacchetti. E domani è previsto uno sciopero di ventiquattrore dei netturbini. Un'altra giornata di agitazione è stata programmata per martedì 9 luglio. Per emergenze si può chiamare il numero 54721. Incidenti. Due persone sono morte ieri al km 18 della Salara. Nell'abitacolo della Ford 1300 targata Roma 04344E c'erano Gerardo Battiane, 57 anni, e Teresa Colantuono di 56. La macchina proveniva da Monterotondo. All'altezza del km 18 si è spostata sulla sinistra schiantandosi frontalmente contro un albero ad alto fusto. Anche un bambino di due anni ha perso la vita in un incidente stradale, avvenuto la scorsa notte all'altezza del casello autostradale con Magliana Sabina. Le macchine coin-

volte sono due Audi 80 con targa tedesca, che si sono urtate nei pressi di una curva finendo in una scarpata. 4 i feriti. Il piccolo si chiamava Antonio Miduri e stava tornando in Germania dopo le vacanze. Pronto intervento Acsa. Sono diminuite del 40% le telefonate al servizio segnalazione guasti e reclami di via Ostiense.

Pronto intervento Italgas. Basse anche le segnalazioni per «fuga di gas». Per buona parte della mattinata di ieri le squadre sono rimaste ferme e a disposizione di eventuali chiamate. Radio taxi (4994). Dalle 7 alle 14 di ieri solo 700 persone si sono servite dell'auto gialla, contro le oltre 2000 dello scorso sabato. Furti e scippi. «Attenzione ai furti nel centro storico», è la raccomandazione del primo distretto di polizia. In questi giorni gli agenti del primo commissariato «Trevi-Campo Marzio» hanno arrestato dieci persone per reati che vanno dallo scippo al borseggio. Per la verità i furti di questo tipo sono diminuiti: nei primi sei mesi del '91 sono stati un migliaio mentre l'anno scorso, nello stesso periodo, erano 1.300. Comunque il centro resta la zona più a rischio della città.

Da domani l'Oikos in azione contro gli incendi

Da domani l'associazione ambientalista Oikos comincerà la sua attività stagionale per la prevenzione degli incendi 24 ore su 24. Il servizio interesserà prevalentemente la zona a sud-ovest della capitale, dal grande raccordo anulare al comune di Pomezia. L'area in questione conserva ancora significativi complessi boschivi costituiti da macchia mediterranea, bosco ceduo e sughereti per cui in estate scatta l'emergenza. L'Oikos interverrà su ogni focolaio d'incendio segnalato coordinando l'operazione con i nuclei operativi del corpo forestale dello Stato e della protezione civile. All'iniziativa, che si protrarrà per tutta la stagione calda, parteciperanno anche giovani volontari provenienti da ogni parte d'Europa.

Trovati dai carabinieri 43 sacchi pieni di gettoni

complessivo di 31 milioni. Gettoni telefonici e monete provenivano da una rapina fatta nel maggio dello scorso anno negli uffici di una società delegata alla riscossione e gestione delle cassette della Sip.

I Verdi a difesa dei rospi smeraldini

Le fontane di Roma sono più pulite, i ragazzi giocano e si divertono, ma chi ci rimette sono i «rospi smeraldini», una specie un tempo abituata a stagni e fossati e oggi adattata in mancanza di meglio. I Verdi hanno sollevato la questione in Campidoglio. «La pulizia delle fontane spesso distrugge le uova dei rospi smeraldini e spesso bambini e adulti si divertono a prelevare i girini per puro divertimento». Una legge c'è per punire chi cattura e uccide piccoli animali - hanno ricordato i Verdi - che hanno suggerito al sindaco di pubblicizzarla. Per salvare i rospi.

Operazione di salvamento simulato a Ostia

Ha ottenuto un grande successo di pubblico la «Giornata di salvamento» che si è tenuta ieri mattina presso lo stabilimento Battistini ad Ostia. La manifestazione - organizzata dalla sezione salvamento con la collaborazione dell'ispettorato generale delle capitanerie di porto, dal corpo nazionale dei vigili del fuoco, dal corpo italiano dell'ordine di Malta, dai gruppi della protezione civile della federazione italiana nuoto e dagli assistenti bagnanti del lido di Ostia - prevedeva la simulazione di un naufragio di un battello andato a fuoco con a bordo 40 passeggeri, che sono stati tratti in salvo con un'operazione in quattro tempi. Nella prima fase sono intervenuti degli assistenti con dei pattini, poi è stata la volta del gommone della capitaneria di porto che ha tratto in salvo le persone che si erano gettate a mare. La terza fase prevedeva l'intervento della capitaneria di porto con zattere autogonfiabili. La quarta fase con l'intervento dell'elicottero (nella foto) non è stata ultimata.

Chiacchierini in corsa per la poltrona di rettore

1981, è sceso in campo per la poltrona di rettore dopo sollecitazioni di colleghi di diverse facoltà. I candidati ufficiali per ora restano due: il preside di ingegneria Aurelio Misti e, appunto Chiacchierini. Le elezioni si terranno il 9 e il 10 ottobre.

Droga. Arrestato uno spacciatore viterbese

Un viterbese di 30 anni, Luigi Iannulli è stato arrestato a Terni per detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio. Gli agenti della squadra mobile della questura hanno bloccato l'uomo in via XX settembre, trovandogli indosso 40 grammi di cocaina. Alla vista della polizia, Iannulli ha cercato di difarsi dell'involucro contenente la droga. Gli inquirenti ritengono che l'uomo venisse a Terni per rifornirsi di sostanze stupefacenti da spacciare poi nel viterbese. Iannulli è stato rinchiuso nel carcere di Terni, dove si trova a disposizione della magistratura. Nel frattempo la polizia ha reso noto che a Terni nelle ultime tre settimane sono state sette le persone arrestate per spaccio di sostanze stupefacenti e che è stata sequestrata eroina pari a circa 340 dosi.

FABIO LUPPINO



San Pietro e San Paolo staccano la spina

Servizi telefonici al lumicino
inutili attese per la ricerca utenti
e per le informazioni Fs
Normali tempi di risposta invece
per 112, 113, vigili e ospedali

CARLO FIORINI

«Per motivi di traffico la preghiamo di attendere in linea». «Ci dispiace per il ritardo dell'attesa a causa del sovraccarico della linea, con l'occasione le ricordiamo che gli orari dei principali treni compaiono sulle pagine del telegiornale». Le informazioni che corrono sul filo del telefono con il week-end estivo danno forfait. Decine di sgranvanti squilli a vuoto prima che l'operatore risponda, voci metalliche incise su nastro che chie-

dono di pazientare. Se componendo i numeri per le chiamate di soccorso la risposta arriva abbastanza presto, sul fronte dei servizi l'utente è letteralmente abbandonato. Chi ha lasciato in ufficio l'agenda e cerca il numero di telefono di un amico, chi vuol sapere l'orario d'arrivo di un treno e chi deve dettare un telegramma è costretto a rinunciare. In testa alla classifica dei servizi che ieri non davano risposta c'è la Sip, seguita a ruota dal servizio

Informazioni delle Ferrovie dello Stato.

Del tutto inutile chiamare il 12, il servizio informazioni elenco abbonati della Sip. L'attesa in questo caso è anche di 25 minuti. Un tempo interminabile con negli orecchi la stessa frase ripetuta decine e decine di volte: «Per motivi di traffico la preghiamo di attendere in linea, il personale addetto risponderà appena possibile. Grazie». E dopo quei 25 minuti d'attesa la risposta dell'operatore non c'è, e arriva il «clic» provocato dall'utente che sbatte la cornetta e rinuncia. Stessa cosa per l'altro servizio Sip, il 110, che dovrebbe servire per avere informazioni sugli orari di musei e mostre, sugli itinerari autotouristici della rete cittadina e attraverso il quale si dovrebbe poter prenotare un posto in treno con addebito sulla bolletta. Ieri non rispondeva nessuno. Un

po' meglio per chi deve dettare un telegramma urgente. Dopo aver composto il 186 un disco intrattiene l'utente con una musicchetta per almeno 7 minuti prima che l'operatore risponda.

Un altro numero che mette a dura prova i nervi è quello delle F.s. per le informazioni ai viaggiatori, il 4775. L'attesa per conoscere la tariffa o l'orario di un treno varia tra i 5 minuti e l'eternità, a seconda della fortuna. Per chi invece deve segnalare un guasto a una tubatura dell'acqua o del gas, o chiedere aiuto per un black-out elettrico, la risposta arriva in fretta. Gli appositi numeri dell'Acsa, della Romana gas e dell'Enel rispondono in tempi ragionevoli. Anche sul fronte dell'emergenza e del pronto soccorso la situazione dei centrali è abbastanza buona. Almeno dal punto di vista della risposta dell'operatore, che almeno mette in moto il mecca-

nismo d'allarme più o meno veloce a seconda dei casi. La risposta più rapida si ha dal 112, neanche uno squillo intere e la voce di un militare risponde: «Carabinieri». Veloce anche il 113 della polizia che risponde dopo tre squilli come pure il pronto intervento dei vigili urbani che risponde al 67691. Per il 115 dei vigili del fuoco invece è possibile dover far squillare per una quarantina di volte, ma si tratta comunque di pochi minuti. Attese brevi anche ai posti di pronto soccorso degli ospedali. Tranne quello del S. Spirito, dove al numero 650901 indicato dall'avantilefono '90-'91 risponde un disco della Sip: «Il numero è cambiato in 68351». Ma al nuovo numero, dopo un lungo squillare, rispondono seccati: «No, questo non è il pronto soccorso, da questo telefono non posso passarglielo e poi non so quale sia il numero. Clic».



ALLE PAGINE 23 e 24

Il cardinal Ruini ha ricevuto il sindaco, ministri e ambasciatori «Collaboriamo per questa città» Il successore di Poletti si presenta

Personalità politiche e autorità cittadine ricevute dal nuovo cardinale Vicario Camillo Ruini. Nell'appartamento papale del Laterano il sindaco Carraro, il segretario della dc Fortani, ministri e ambasciatori ieri hanno ascoltato il suo discorso. «Devo imparare molto e fare molto cammino» ha detto - «Consolidare il mio legame con questa città». Venerdì scorso il vicario è stato festeggiato da 2.000 sacerdoti.

Nessuno ha declinato l'invito. Il ricevimento in onore del nuovo cardinale vicario Camillo Ruini è stato affollato da personalità cittadine e nazionali. Il sindaco Carraro ha lasciato anticipatamente il congresso del Psi in corso a Bari per recarsi nell'appartamento papale del palazzo apostolico del Laterano dove ieri mattina si è tenuta la cerimonia in onore del successore del cardinal Poletti. Tra i primi a ad arrivare all'appuntamento il segretario della dc Arnaldo Fortani, i ministri Franco Marini, Rosa Russo Jervolino e Franco Prandini, il commissario alla Cee Filippo Maria Pandolfi e quasi tutti i diplomatici accreditati presso la santa se-

Dopo di lui ha preso la parola Ruini che ha sottolineato il particolare vincolo che unisce la conferenza episcopale con il Papa, tanto che essa è la sola al mondo ad avere un presidente nominato dal pontefice e non eletto. Alle autorità civili raccolte nella sala il vicario ha chiesto una stretta collaborazione per il bene della città. «È chiaro», ha detto Ruini - «che devo fare molto cammino. Posso dire che mi sento radicato in questa città e vorrei che queste radici si consolidassero».

Quella di ieri è stata la seconda cerimonia di «festeggiamento» del vicario Ruini, venerdì scorso, si è incontrato con circa duemila sacerdoti della diocesi e dei vari uffici del vicariato ai quali ha pronunciato il suo primo discorso ufficiale. Un'occasione nella quale il cardinale ha annunciato di essersi spogliato delle sue origini emiliane. «Ora sono un cardinale e prete romano», ha detto - «e in questa veste giuro che cercherò sempre di essere fratello di tutti i parroci di Roma, che invito ad essere profondamente uniti per il bene di questa diocesi e per la

Chiesa». Nel giardino del seminario maggiore, a San Giovanni in Laterano, c'erano anche molti sacerdoti emiliani accorsi a salutare il loro ex vicario. Nella cerimonia nessuno ha parlato esplicitamente della promessa che il vicario aveva fatto qualche giorno fa di destinare alcuni fondi ricevuti in dono da imprenditori emiliani per costruire 15 nuove chiese nella capitale. Ma la promessa di essere «sempre più vicino» al clero romano molti sacerdoti l'hanno letta come una conferma implicita. Poi Ruini ha raccontato che quando, in tv, ascoltò che Wojtyla era diventato Papa era un semplice prete. «Giuro», ha detto - «che mai avrei immaginato che un giorno sarei diventato il suo vicario». E per lui, al termine del discorso, c'è stato un grande applauso, accompagnato da «evviva!» e brindisi. Prima del suo discorso aveva preso la parola il decano dei vescovi ausiliari, monsignor Remigio Ragonesi, che ha ricordato a Ruini che il Papa, nominandolo suo Vicario, ha affidato la sua cosa più cara, la chiesa di Roma, che sono sicuro lei amerà profondamente.

I bambini trasportati uno a Firenze, l'altra a Terni Respinti dagli ospedali due gemelli appena nati

Due neonati immaturi, nati venerdì notte al Gemelli, sono stati respinti da tutti gli ospedali della capitale. Per cercare di salvarli si è dovuto trasportarli uno in elicottero a Firenze e l'altra in ambulanza a Terni. Il maschiotto è ancora in prognosi riservata sotto la tenda a ossigeno nell'ospedale toscano. La femminuccia invece è fuori pericolo. Per loro a Roma non c'era nemmeno una incubatrice disponibile.

RACHELE GONNELLI

Questa volta non è successo a un anziano con il femore rotto o comunque a un malato adulto, ma a due bambini appena venuti al mondo e già in gravissimo rischio di vita. Due gemelli - un maschiotto e una femminuccia - nati immaturi, prima del tempo, nel policlinico dell'università cattolica Sacro Cuore, sono stati respinti da tutti gli ospedali di Roma. Per loro non si è riusciti a trovare un posto nella terapia intensiva neonatale della capitale.

Così, per cercare di salvarli, si è dovuto separarli e trasferirli fuori regione. Il bambino è finito a Firenze, ricoverato sotto tenda a ossigeno nell'ospedale «Meier» dopo un volo di più di un'ora in elicottero. La femminuccia invece è stata imbarcata su una ambulanza che, a sirene spiegate, è giunta nel cuore della notte all'ospedale «Santa Maria» di Terni.

I genitori non hanno avuto neppure il tempo di pensare ai loro nomi. Il parto gemellare è avvenuto troppo presto, venerdì notte, a sole 33 settimane dal concepimento. Un parto difficile, all'ottavo mese di gravidanza e, soprattutto, quando i due neonati non avevano ancora completato lo sviluppo dentro le placente. Ma come è potuto succedere che non si siano trovate in città due incubatrici adatte a loro? Al Gemelli ieri non è stato possibile rivolgere questa domanda a nessuno. Il giorno di San Pietro

Fortunatamente la situazione era meno drammatica a Firenze, uno dei maggiori centri di neonatologia in Italia. «Sì, ci hanno detto che nessun ospedale romano aveva accettato il bambino che abbiamo in cura», dice dottor Claudio Profeti da Firenze - «La sua situazione è ancora critica, ha una grave immaturità polmonare, respira solo grazie alla ventilazione artificiale ed è in prognosi riservata». La condizione del piccolo si è aggravata per colpa del trasporto in elicottero? «Non credo», risponde Profeti - «fortunatamente il tragitto è abbastanza breve e poi c'era un medico a bordo dell'ambulanza». La bambina, in osservazione nel nido per immaturi dell'ospedale di Terni, è fuori pericolo.